

**Competenze testuali per la scuola, Bussole Carocci 2014****Premessa**

Questo libro descrive un ideale percorso di apprendistato di scrittura sulla base di categorie come la coesione, la coerenza, l'intenzionalità, di cui presenta gli aspetti teorici e i riflessi pratici. È possibile insegnare la scrittura all'interno della testualità, osservando fenomeni particolarmente rilevanti e poco noti agli insegnanti. Gli esempi commentati rappresentano sia casi di malfunzionamento, in termini sia negativi, sia soluzioni efficaci. Si guarda però non alla possibilità di errore dello studente, ma alla sua possibilità di imparare a scegliere la forma più chiara ed efficace. L'esercizio cui si allude nel titolo è quello di descrivere problemi e sperimentare soluzioni e modifiche. Il libro è quindi rivolto soprattutto a chi insegna agli altri a scrivere e corregge compiti scritti, ma anche a chi scrive, che può trovare qualche suggerimento.

I primi due capitoli preannunciano alcuni temi generali che sono affrontati poi nel seguito. A partire dal terzo capitolo si affrontano fenomeni specifici, partendo dal livello della frase fino a quello macrostrutturale.

Gli esempi provengono o dalla bibliografia sull'argomento, o da una raccolta personale costituita attingendo da compiti scolastici (I-V superiore), compiti di studenti universitari (scienze della formazione) e di specializzandi post-universitari (professioni forensi), da articoli di giornale e da testi on line (quotidiani, blog, e-mail, siti). Ringrazio qui coloro che mi hanno aiutato a raccogliermi: Aurelio Barazzetta (Tribunale di Milano), Roberto Miraglia (Università Milano - Bicocca), Guido Piffer (Corte di Assise di Milano), Tommaso Piffer (Harvard University, Cambridge, Massachusetts), le colleghe Antonella, Daniela, Gabriella, Giovanna, Giuditta, Laura, Lina, Myriam.

Gratitudine speciale va a Maria Pia Lo Duca e a Luca Serianni per i loro preziosissimi consigli.

**Conclusioni**

Vorrei segnalare in chiusura che, come più volte si è osservato, la capacità di costruire un sistema organico (sintattico, logico-argomentativo, comunicativo) richiede una maturazione cognitiva, la quale avviene di per sé, come la crescita corporea, ma deve essere accompagnata da un lavoro intenzionale e sistematico come è quello svolto dalla scuola. Allo stesso modo la capacità di cogliere la coerenza di un testo fa parte del bagaglio naturale di cui ciascuno (quando è sano) dispone: compete però alla scuola offrire occasioni in cui questa dotazione venga potenziata, e l'insegnamento della scrittura è un luogo privilegiato in questo senso, perché induce un continuo esercizio di linearizzazione e gerarchizzazione del pensiero.

La riflessione sulla lingua può contribuire se supera le soglie rassicuranti della classificazione e della sola descrizione metalinguistica. La conoscenza progressiva e sistematica degli strumenti linguistici (le congiunzioni, la subordinazione, i coesivi, le proprietà semantiche di verbi e avverbi, ecc.) supporta dall'esterno il processo di riordino che porta alla coerenza.

Trasformazioni e riscritture permettono allo studente di sperimentare dal vivo gli effetti comunicativi delle diverse scelte linguistiche e testuali; in questo modo il processo di scrittura diventa una "bottega" di apprendistato; lo scritto cessa di essere solo un prodotto sottoposto a valutazione, e diventa sfida di adattamento dei mezzi agli scopi.